



## REGOLAMENTO

Il Premio per poesia inedita, a tema libero, si articola in tre sezioni:

**Sezione 1 Adulti** (dai 20 anni di età)

**Sezione 2 Detenuti** (senza limite di età)

**Sezione 3 Studenti** (dai 13 ai 19 anni)

Si concorre inviando un massimo di tre poesie inedite in lingua italiana. Ciascun testo non dovrà avere una lunghezza superiore a 50 versi. Nell'invio dei testi occorre specificare il titolo della silloge, in assenza di esso occorre specificare i titoli dei singoli componimenti. Termine ultimo di consegna **30 aprile 2019**. La partecipazione al premio implica la totale accettazione del regolamento. Gli elaborati non verranno restituiti. La partecipazione al premio non dà diritto ad alcun rimborso spese, né a compensi per diritti d'autore relativi a qualsiasi pubblicazione. Il non rispetto di una qualsiasi delle indicazioni contenute nel regolamento comporta l'esclusione degli elaborati inviati. Per la privacy i dati personali dei concorrenti saranno tutelati a norma della legge 196/2003.

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Per la sola sezione 1-Adulti la partecipazione è subordinata al pagamento di una quota di 15.00 euro. Il versamento va effettuato tramite bonifico bancario, specificando il nome dell'autore e intestando a La Casa della Poesia di Monza- Premio Morra 2019 - Banca Prossima piazza Paolo Ferrari 10-Milano IBAN IT63 G033 5901 6001 0000 0139 920 oppure

accedendo a Paypal trasferimento denaro a luigi@lacasadellapoesiadimonza.it.

Per la sezione 2-Detenuti e la sezione 3-Studenti la partecipazione è senza alcun onere.

## MODALITA' DI INVIO

I testi vanno inviati in un unico documento formato word a: premiomorra@gmail.com Nella mail di accompagnamento va specificato il seguente oggetto: Premio Letterario Isabella Morra 2019 e va allegata la scheda di partecipazione debitamente compilata. Per la sezione 1 Adulti occorre allegare anche la fotocopia del versamento effettuato.

## FAX SIMILE SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Con la presente, il/la sottoscritto/a nome cognome - nato/a in data - residente a CAP Via/Piazza n.tel e-mail, intende partecipare alla /alle seguenti sezioni del Premio: Poesia inedita sez.1 Adulti o Poesia inedita sez. 3 Studenti.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di aver preso visione del regolamento e di accettarne ogni sua regola; che gli eventuali inediti presentati al premio non sono mai stati precedentemente pubblicati in forma cartacea o in e-book e sono frutto esclusivo della propria creatività; di aver provveduto al pagamento della quota di partecipazione se prevista dal regolamento.

Data Firma

## PREMI

### Sezione 1 - Adulti

**Primo classificato:** premio in denaro di 200,00 euro, medaglia luna rossa, antico simbolo della città di Monza e attestato di merito.

**Secondo e terzo classificato:** medaglia luna rossa, antico simbolo della città di Monza e attestato di merito.

### Sezione 2 - Detenuti

Ai primi tre classificati targa e attestato di merito.

### Sezione 3 - Studenti

**Primo classificato:** viaggio per due persone in una capitale europea, targa e attestato di merito.

**Secondo e terzo classificato:** targa e attestato di merito e pubblicazione sulla Villa Reale di Monza

I risultati saranno pubblicati sul sito [www.lacasadellapoesiadimonza.it](http://www.lacasadellapoesiadimonza.it) La cerimonia di premiazione si svolgerà **venerdì 31 maggio 2019 ore 17,00 REGGIA di Monza** viale Brianza 2.

## GIURIA

Presidente di giuria GUIDO OLDANI  
MASSIMO MORASSO  
DONATELLA BISUTTI  
ANDREA GALGANO  
ANTONETTA CARRABS  
ELISABETTA MOTTA  
IRIDE ENZA FUNARI

**Per informazioni:** La Casa della Poesia di Monza Viale Cavriga N.7 piano 1^ Porta Villasanta Parco di Monza 20900 Monza (MB)  
E-mail: [segreteria@lacasadellapoesiadimonza.it](mailto:segreteria@lacasadellapoesiadimonza.it)

## ISABELLA MORRA (1520 - 1546)

Nacque a Favale, l'odierna Valsinni nel 1520. Lontana da corti e salotti letterari, visse sotto la prepotenza dei fratelli e segregata nel proprio castello, dove si occupò della sua produzione letteraria. La sua breve vita, contrassegnata da isolamento e tristezza, si concluse nel 1546 con il suo assassinio da parte degli stessi fratelli a causa di una presunta relazione clandestina con il barone Diego Sandoval de Castro, che subì la medesima sorte. Sconosciuta in vita, Isabella Morra acquistò una certa fama dopo la morte, grazie agli studi di Benedetto Croce, e divenne nota per la sua tragica biografia ma anche per la sua poetica, tanto da essere considerata una delle voci più autentiche della poesia italiana del XVI secolo, nonché una pioniera della poesia romantica. Non si conoscevano notizie documentate inerenti alla sua vita fino a quando Marcantonio, figlio del fratello minore Camillo, non pubblicò una biografia della famiglia Morra dal titolo *Familiae nobilissimae de Morra historia*, nel 1629.

## SIBILLA ALERAMO (1876 – 1960)

Figlia di Ambrogio Faccio, professore di scienze, e di Ernesta Cottino, casalinga. Era la maggiore di quattro fratelli. Trascorse l'infanzia a Milano fino all'età di dodici anni, quando interruppe gli studi per il trasferimento della famiglia a Civitanova Marche, dove il marchese Sesto Ciccolini aveva offerto al padre la direzione della propria azienda industriale.

Nel 1891, a quindici anni, fu violentata da un impiegato della fabbrica, Ulderico Pierangeli: rimase incinta ma perse il bambino. Nel 1893 fu costretta dalla famiglia a un matrimonio riparatore. Trasferitasi nel 1899 a Milano le fu affidata la direzione del settimanale socialista «L'Italia femminile» fondato da Emilia Mariani.

Dal 1901 al 1905 collaborò con la rivista Unione femminile di cui diventò socia nel 1906. I difficili rapporti familiari la convinsero ad abbandonare marito e figlio trasferendosi a Roma nel febbraio del 1902. Si legò a Giovanni Cena, direttore della rivista «Nuova Antologia», alla quale collaborò e iniziò a scrivere il romanzo *Una donna*, edito nel 1906. Pubblicato sotto lo pseudonimo di *Sibilla Aleramo*, è la vicenda della sua stessa vita. Il libro ottenne subito un grande successo e fu presto tradotto in quasi tutti i paesi europei e negli Stati Uniti. Fece parte del comitato promotore della sezione romana dell'Unione femminile nazionale. Terminata la relazione con Cena, condusse una vita piuttosto errabonda. Nel 1913, a Milano, si avvicinò ai Futuristi. A Parigi (1913-1914) conobbe Guillaume Apollinaire e Verhaeren, a Roma Grazia Deledda. Durante la prima guerra mondiale conobbe Dino Campana: lei estremamente mondana e frequentatrice di salotti, lui schivo e appartato. Il rapporto fu quindi estremamente tormentato. Nel 1919 pubblicò *Il passaggio* e nel 1921 la sua prima raccolta di poesie, *Momenti*. Nel 1920 è a Napoli, dove scrive *Endimione*, dedicato a D'Annunzio. Femminista, pacifista, fascista, dopo il 1945 convinta comunista. La scrittura diventa esplicitamente il luogo in cui versare gran parte di sé: il “flusso irrefrenabile di vita” attraverso cui passa la ricerca di identità come costruzione dell'autonomia dell'essere femminile e come “sforzo incessante autocreativo”. Vera profetessa della riscoperta che il femminismo farà del suo singolare percorso di vita e di scrittura, Sibilla così annota nelle ultime pagine del suo *Diario*: «Io non so se i nomi di cui mi servo per tutte le cose di cui parlo sono i veri. Sono stati creati da altri, tutti i nomi, per sempre. Ma quel che importa non è nominare, è mostrare le cose.»



LUOGO DI DELIZIE E CENACOLO DI LETTERATI

**PREMIO DI POESIA**  
**ISABELLA MORRA, *il mio mal superbo***  
**IX edizione 2019 dedicata a**

## SIBILLA ALERAMO

